

PROVINCIA E COMUNE: FI-PISA LUOGO: Via Cavour; (+ RAB) OGGETTO: Chiesa di S. Pietro in Vincoli CATASTO F° 125(1975), part. C CRONOLOGIA: XI; XII; AUTORE: ? DEST. ORIGINARIA: Chiesa USO ATTUALE: Chiesa PROPRIETA': Ente: Curia Arcivescovile di Pisa VINCOLI: LEGGI DI TUTELA L.1089/1939 P.R.G. E ALTRI:	DESCRIZIONE La chiesa sorge nel centro storico della città; si presenta a pianta basilicale a tre navate con la quota del pavimento rialzata in quanto sotto si trova l'ampia cripta. La facciata è caratterizzata da archi ciechi che poggiano su lesene angolari ed è spartita da quattro lesene più sottili le quali sono racchiate da archetti ciechi al centro del quale si trovano losanghe e cerchi. I tre portali d'accesso portano alle rispettive navate. Il prospetto nord è caratterizzato da un disegno architettonico spartito da otto archi ciechi con lesene in cui si inseriscono alternativamente delle monofore; in basso si trovano le feritoie della cripta e il portale d'accesso alla medesima. L'interno caratterizzato dalle tre navate divise da colonne marmoree con capitelli romanici e pilastri all'altare del presbiterio; i soffitti sono con volta a crociera nelle navate laterali mentre quella centrale è formata da capriate lignee. (vedi all.n°4-4a)
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI Pianta (angolare) basilicale; a tre navate, campanile, cripta Coperture a capanna; in legno; coppi ad embrici Volte o solai: uni Scale: unica; interna; ad una rampa, in pietra Tecniche murarie: muratura in pietra squadrata Pavimenti: Decorazioni esterne: lesene, archetti ciechi, losanghe, bifore, colonnini, pilastri, ovali Decorazioni interne: Arredamenti: arredi sacri Strutture sotterranee: cripta	

	COMPILATORE DELLA SCHEDA Vito Serrito	DATA: Ottobre 1988
REVISIONI:	VISTO DEL SOPRINTENDENTE:	

	RIFERIMENTI ALTE SCHEDA (CSP, MA, RA, CA, SA, D, ...): Vecchia scheda A 1978 (Arch. M. Clampa) Vecchia scheda temporanea 1971 (P. Bedi) Vecchia scheda GSD
RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE	RIFERIMENTI ALLE SCHEDA
FOTOGRAFIE	DOCUMENTI VARI
FOTOGRAFIE: A.M.S. 39; neg. n°	A.S.P. 39; archivio soprintendenza Pisa; n° 5368 Cripta, lavori di restauro A.P.A.S.M.; archivio parrocchiale di S. Michele; P. n° 20-23-26-27-28 A.V.P.; archivio arcivescovile di Pisa; Contratto in cartapeccata 1072 A.S.P.; archivio di stato di Pisa; carta venditionis 26 Marzo 108
DISEGNI E RILIEVI	RELAZIONI TECNICHE
MAPPE	MAPPE - RILIEVI - STAMPE
STABILITA' MAPPA CATASTALE	MAPPE: n° 3-3a
FOTOGRAFIE: A.M.S. 39; neg. n°	FOTOGRAFIE: A.M.S. 39; neg. n°
DISEGNI E RILIEVI: A.M.S. 39; neg. n°	DISEGNI E RILIEVI: A.M.S. 39; neg. n°
MAPPE	MAPPE: n° 3-3a

La prima data che riguarda la chiesa di S. Pierino è quella del 1037, data riportata su un documento di donazione; tuttavia la data di costruzione della chiesa è ancoradubbia.
La chiesa sorge al di fuori della vecchia cinta muraria della città e sembra che sorga su preesistente romano.

La fabbrica è stata eretta in due fasi successive: la prima del l'XI secolo, la seconda nei primi anni del XII secolo. Nel 1078 Guido Pavese vescovo di Pisa vi fece costruire accanto la Collegiata dei Canonici. Nel 1119 la chiesa venne consacrata.

Fra il XIII secolo e il XIV secolo l'edificio religioso ebbe il suo momento di splendore attraverso i privilegi che alcuni Pontefici li conferirono e sotto la sua giurisdizione furono annesse alcune chiese e divenne depositaria oltre che dei documenti del comune anche delle "Pandette Giustiniane" ed in virtù di questi privilegi dubi delle trasformazioni.

Nel 1488 Papa Innocenzo VIII la passò sotto i monaci Olivetani e tale rimase fino al 1774 anno in cui divenne semplice parrocchia.

(vedi allegato n°5)

SISTEMA URBANO

Quartiere urbano al centro della città, di espansione trecentesca; l'edificio si trova di testata al limite tra le strutture medioevali e le strutture rinficcate e gli interventi ottocenteschi.

RAPPORTI AMBIENTALI

LDO + VIA PIALESTRO

La chiesa prospetta su Via Gavour, in un contesto di edifici medioevali e strutture che hanno subito interventi ottocenteschi. In posizione di testata sulle due strade allargate appunto con gli interventi precedentemente citati, si distacca il campanile il quale è ubicato nella parte tergale; parte delle strutture che un tempo costituivano parte integrante della chiesa hanno subito cambiamenti sia strutturali che funzionali.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI

RESTAURI (tipi, caratteri, epoche): 1915 - Lavori di consolidamento con muratura in mattoni, a causa di un terremoto.
1919 - Lavori di consolidamento del tetto.

1977-'80 - Dis-truzione delle scale d'accesso in corrispondenza dei portali minori, intonacatura interna delle pareti, sostituzioni degli altari romani con altri barocchi: uno centrale, due laterali; sostituzioni delle mensole con finestre rettangolari, sovrapposizione di organo e cantoria a chiudere la bifora centrale della facciata; chiusura della porta della vecchia sacrestia; ricostruzione dei pilastri absidali in verrucano e rifacimento di parte del pavimento.

(vedi all. n.5 -)

BIBLIOGRAFIA

L. PERÀ, La zona di S. Pietro in Vinceli a Pisa, Pisa 1940
L. PERÀ, Monumenti italiani, Roma 1938

SALMI M. 7, La scultura romanica in Toscana, Firenze 1928, pp. 58, 57, 69

TOLAINIE., Forma Pisanorum Pisa 1967, pp. 30, 42, 82, 125

A. R. BAZETTI, Pisa storia urbana, Pisa 1964, pp. 12, 17, 28, 37, 44, 50, 54, 58, 59, 70, 74

E. REPETTI, Dizionario geografico fisico storico della Toscana, Firenze 1841, vol. IV, pp. 298, 371, 383

A. BELLINI, Guida di Pisa, Pisa 1913, pp. 240, 242

A. PIZZANELLI, Nuova guida storica di Pisa e dintorni, Pisa 1909, pp. 65, 86

A. DA MORRONA, Pisa illustrata belle arti del disegno, Pisa 1798, vol. III, pp. 246, 252, 439, 441

A. DA MORRONA, Pisa antica e moderna, Pisa 1998, pp. 157, 158

STATO DI CONSERVAZIONE

DATA DI RILEVAMENTO	1983						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	F	R	O	B	M	C	F	R	O	B	M	C	F	R

STRUTTURE INTERIENANTI

STRUTTURE MURARIE

COPERTURE

MOLAI

VOLTE E SOFFITTI

PAVIMENTI

ISCRIZIONI

PARAMENTI

INQUADRI INTI

SISTEMI

OSSERVAZIONI

Edificio religioso in buono stato di conservazione. La chiesa con gli ultimi restauri è stata riportata alle sue originali linee architettoniche medioevali. Resta ancora oggi insoluto il problema del recupero completo della cripta.

